AOO_075/PROT/04/01/2023/0000158
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto
4° Settore
Pianificazione e Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Provincia di Taranto
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0000553/2023 del 09/01/2023
Firmatario: VALERIA QUARTULLI, ANDREA ZOTTI

Oggetto: Installazione IPPC 5.3 – Impianto di gestione rifiuti di tipo speciale pericoloso e non pericoloso - smaltimento e trattamento rifiuti speciali non pericolosi sito Loc. C.da Gravinola Statte (TA) - **Procedimento di riesame con valenza di rinnovo per adeguamento BAT, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) D.D. n. 72 del 09/07/2012 ai sensi dell'art. 29-octies, co.3 del d.lgs. n. 152/2006 disposto con D.D. n. 1023 del 31/08/2021 della Provincia di Taranto –**

Proponente: **CASTIGLIA srl**

Riscontro nota Prot. n.0039052/2022 del 22/11/2022 (AOO_075-16/12/2022/0012446)

Con la presente si riscontra la nota n. 0039052/2022 del 22/11/2022, acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075/PROT/16/12/2022/0012446, con cui sono stati trasmessi alcuni pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ss. mm. ii., in modalità asincrona.

È stata all'uopo esaminata la documentazione prodotta dal proponente e pubblicata al link: http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/castiglia-s-r-l-procedimento-di-riesame-aia

Il progetto propone alcune modifiche all'impianto per adeguamento alle BAT, più precisamente:[1]

- *"N.1 nuova vasca interrata, per una volumetria di 125 mc, per l'accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche incidenti sui capannoni H ed L, e relative condotte interrate tra i capannoni L ed H, la vasca interrata, e la nuova area a verde. Le acque saranno riutilizzate principalmente per il lavaggio dei piazzali e per l'irrigazione delle nuove aree a verde in progetto.*
- *N.1 nuova aree a verde, per una superficie complessiva di 300 mq, localizzata lungo una parte del perimetro aziendale sul confine NE, che verranno irrigate con le acque meteoriche incidenti sui capannoni H ed L accumulate nella nuova vasca da 125 mc, mediante realizzazione di opportuna condotta in subirrigazione.*
- *N.3 nuove vasche interrate di raccolta dei colaticci (percolati), una per ciascun capannone H, L ed F, ciascuna di capacità 30 mc, collegata al rispettivo capannone mediante rete interrata. L'obiettivo è quello di garantire la corretta gestione dei colaticci eventualmente prodotti dalle lavorazioni nei capannoni.*
- *N.4 fosse all'interno del capannone L, in sostituzione dei setti autorizzati, per ottimizzare la gestione dei rifiuti trattati, ciascuna delle dimensioni di 10x12m, dotate di pozzetti di raccolta dei colaticci.*

Altre modifiche apportate al progetto, prevalentemente di carattere gestionale, relativamente ad opere autorizzate ma non ancora realizzate, sono:

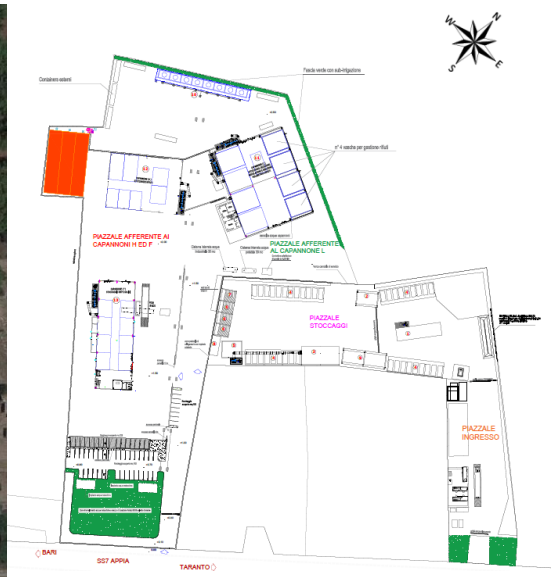
[1] Pag.17-18 - RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- *Riallocazione della vasca interrata dedicata all'accumulo di acqua potabile da 30 mc, inizialmente prevista nei pressi del capannone F, autorizzata ma non ancora realizzata, da riposizionare nei pressi della palazzina uffici del capannone F.*
- *Riallocazione della vasca interrata dedicata all'accumulo di per acque ad utilizzo industriale da 30 mc, inizialmente prevista nei pressi del capannone F, autorizzata ma non ancora realizzata, da riposizionare nei pressi della palazzina uffici del capannone F. Tale vasca sarà adibita all'accumulo delle acque meteoriche incidenti sul capannone F.*

Infine, si prevede di non realizzare più le seguenti opere, autorizzate ma non ancora realizzate:

- *Rinuncia alla realizzazione di una cisterna interrata da 30 mc, dedicata all'accumulo di acqua potabile da 30 mc, già autorizzata ma non ancora realizzata, prevista nei pressi del capannone H.*
- *Rinuncia alla realizzazione di una parte del muro interno all'impianto IPPC, localizzato tra il capannone L ed il capannone H, autorizzato ma non ancora realizzato, per una lunghezza di circa 88 m. "*



L'impianto è ubicato nel territorio del Comune di Massafra (TA), in prossimità della S.S.7 Appia, al Km 636, in area censita al catasto al FG. 73 p.lle 248-249-250 167.

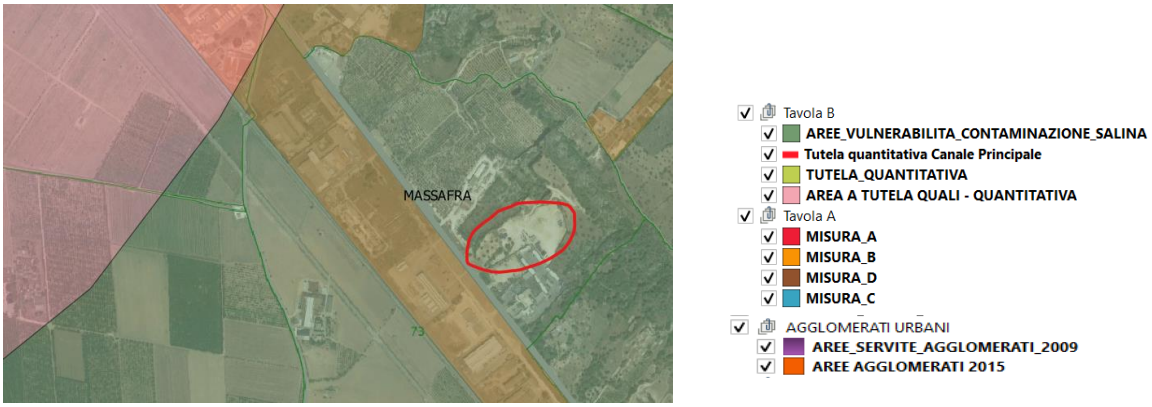
L'area dell'intervento di ampliamento ha una superficie fondiaria di circa 26.300 mq su di un'area tipizzata, dal vigente Programma di Fabbricazione, come B1 – zona agricola e successivamente modificata, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, in area per attività produttive

Detta zona è sottoposta al vincolo dal **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1521/2022,** di **"Vulnerabilità a contaminazione salina".**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n. 1521/2022),** tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali.



In riferimento ai vincoli d'uso degli acquiferi operanti nell'area su cui insiste l'impianto in progetto, dagli elaborati in consultazione si desume che i consumi idrici sono attribuibili alle seguenti attività:

- sistema di trattamento arie esauste
- irrigazione aree a verde
- lavaggio mezzi di lavoro
- servizi igienici

L'approvvigionamento idrico è riassunto nella Scheda F AIA che si riporta:

Tab. F1 – Approvvigionamento idrico per l'impianto.

- Fonte	- Volume acqua totale annuo			*Fase/Reparto*	- Consumo giornaliero			Consumo nei periodi di punta			Giorni di punta	Mesi di punta
	acque industriali		usi civili m^3		acque industriali		usi civili m^3	acque industriali		Usi civili m^3/die		
	processo m^3	raffreddamento m^3			processo m^3	raffreddamento m^3		processo m^3/die	raffreddamento m^3/die			
Acquedotto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzo	(*)	-	-	utilizzi industriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Corso d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acqua lacustre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sorgente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
disponibilità acque meteoriche	8.449 (**)	-	-	utilizzi industriali	-	-	-	-	-	-	-	-
autobotti					3,5	-	1					
Totale	8.449	-	-		3,5	-	1	-	-	-	-	-

(*) prelievo eseguito solo in caso di necessità

(**) stima considerando la precipitazione media annuale incidente sui capannoni L, H, F. L'effettivo riutilizzo dipende dalle reali necessità di impianto.

L'acqua potabile è fornita dall'esterno mediante autobotti.

Il proponente precisa, in riferimento alle fonti di approvvigionamento che:

"*Le modifiche progettuali descritte sono finalizzate a favorire il recupero delle acque meteoriche, tuttavia, come da autorizzazione in essere, in casi di necessità l'approvvigionamento idrico per usi industriali avverrà tramite pozzo artesiano già autorizzato.*"[2]

[2] Pag. 38 - RB.1 RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Le acque reflue di tipo domestico sono smaltite mediante impianto Imhoff, e successivo smaltimento di fanghi e acque chiarificate mediante ditte autorizzate, dopo deposito in vasche stagne.

Il sistema di gestione delle acque meteoriche prevede una suddivisione delle reti, con divisione, per ognuna, delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, mediante un pozzetto partitore. Prevalentemente le acque sono accumulate per il riutilizzo; il surplus è smaltito nelle aree verdi in subirrigazione.

Si rappresenta in proposito che l'impianto è da includersi tra le attività di cui all'art. 8, comma 2, e precisamente alla lett. m), pertanto soggiace alla disciplina del Capo II del R.R. n. 26/2013.

Tanto premesso ed illustrato, in riferimento all'istanza prodotta dal proponente, si esprime **parere favorevole alle modifiche proposte, alle seguenti condizioni ambientali**:

- Sia verificata dall'Autorità Competente al rilascio del provvedimenti di autorizzazione, tra cui l'autorizzazione allo scarico su suolo, la piena ottemperanza alle disposizioni contenute nel Capo II del R.R. n. 26/2013;
- L'emungimento di acqua da sottosuolo avvenga in conformità delle misure previste dal Piano di Tutela delle Acque, in "**Aree vulnerabili a contaminazione salina**", oltre che dell'eventuale provvedimento di concessione, laddove efficace, non presente nella documentazione in atti, tenendo presente che le misure di cui all'art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA, prevedono che in fase di rinnovo, siano applicate ulteriori limitazioni ai prelievi da falda;
- Si prediliga il riuso delle reflue depurate, in ottemperanza alle disposizioni del R.R. n. 8/2012, ai prelievi di acqua dal sottosuolo, rispetto ai quali si ritiene che debba darsi evidenza dei volumi prelevati nella scheda F, al momento priva di riferimenti quantitativi;
- gli scarichi idrici in subirrigazione rispettino i limiti di emissione di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006;
- le acque reflue di tipo domestico, laddove non collettate in fognatura pubblica, siano gestite conformemente al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016. A tal proposito si rammenta che ai sensi dell'art. 10 bis è vietato il cosiddetto "deposito temporaneo", pertanto, laddove siano adottati sistemi di trattamento quali fosse Imhoff, i reflui chiarificati dovranno essere smaltiti in subirrigazione. Al fine di adeguare l'attuale impianto, si suggerisce il dimensionamento e l'uso degli schemi presenti nell'allegato 3 del citato regolamento regionale.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it